

Bologna, 29 agosto 2014

Circolare n 10/14

## Oggetto: Classificazione dei rifiuti

La Legge n°116 dell'11/08/2014 ha convertito con modifiche il Decreto Legge 24/06/2014, n°91, introducendo alcune novità nel D.Lgs.152/06. Quella che interessa tutti i produttori di rifiuti speciali è relativa alla classificazione dei rifiuti (l'art. 13 introduce una premessa all'allegato D parte IV del D.Lgs.152/06).

### Si ribadisce che la classificazione è fatta dal produttore, cioè avviene sotto la sua responsabilità.

Se il produttore classifica il "rifiuto pericoloso" con codice CER pericoloso "assoluto" (es. 16 06 01\* batterie al piombo), esso e' pericoloso senza alcuna ulteriore specificazione.

Se il produttore classifica il "rifiuto non pericoloso" con codice CER **non** pericoloso "assoluto" (es. 15 01 01 carta e cartone), esso e' **non** pericoloso senza alcuna ulteriore specificazione.

Se il produttore classifica il rifiuto con codice CER "a specchio" uno pericoloso ed uno non pericoloso (es. 16 02 14 apparecchiature fuori uso [...] e 16 02 15\* componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso), per stabilire se il rifiuto e' pericoloso o non pericoloso debbono essere determinate le proprietà di pericolo che lo stesso possiede attraverso:

- individuare i composti presenti nel rifiuto attraverso: *scheda informativa* del produttore; *analisi del processo*; *campionamento* e **analisi del rifiuto**;
- determinare i pericoli connessi a tali composti attraverso: normativa europea sulla *etichettatura* delle sostanze e dei preparati pericolosi; le *fonti informative europee ed internazionali*; la *scheda di sicurezza* dei prodotti da cui deriva il rifiuto;
- stabilire se le concentrazioni dei composti contenuti comportino che il rifiuto presenti delle caratteristiche di pericolo mediante comparazione delle concentrazioni rilevate all'analisi chimica con il limite soglia per le frasi di rischio specifiche dei componenti, ovvero effettuazione dei test per verificare se il rifiuto ha determinate proprietà di pericolo.

Ad una prima lettura i punti a), b), c) sembrerebbero alternativi tra loro, fornendo in questo modo alle aziende la possibilità di non ricorrere necessariamente alle analisi di laboratorio per classificare i rifiuti. Riteniamo comunque che queste ultime siano comunque sempre dirimenti e consigliabili rispetto ai metodi alternativi indicati dalla norma.

Per chi fosse interessato, preghiamo di contattarci allo 051/540312, o all'indirizzo mail [settore.tecnico@safetynecotechnic.it](mailto:settore.tecnico@safetynecotechnic.it).

Distinti saluti.

Il Presidente

Ing Lorenzo Pieri



SAFETY ECOTECHNIC SRL  
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA:  
VIALE FELSINA, 7 40139 BOLOGNA  
TELEFONO 051/540312  
F A X 051/6244014  
settore.tecnico@safetynecotechnic.it  
C . F . 04075730376  
P . I V A 00698261203  
CAPITALE SOCIALE € 45.000,00 I.V.A  
REG. SOC. TRIB. BO 57655  
C . C . I . A . A . BO 337876

Per non ricevere più le circolari Safety Ecotechnic inviare la disdetta a mezzo mail ([settore.tecnico@safetynecotechnic.it](mailto:settore.tecnico@safetynecotechnic.it)) o fax (051 6244014).